



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
GIUOCO CALCIO

ASSOCIAZIONE  
ITALIANA  
ARBITRI

*Stagione Sportiva*

*2001 - 2002*

Indicazioni e disposizioni per una corretta stesura del

## RAPPORTO DI GARA

Ad uso degli arbitri del  
C.R.A. Lombardia

## PRESENTAZIONE

Il rapporto di gara è quel documento attraverso i cui dati la Federazione è in grado di procedere alla compilazione delle classifiche ufficiali dei vari campionati e di amministrare la giustizia sportiva in tempo reale.

Una stesura corretta e onesta, oltre che chiara e precisa, è pertanto di fondamentale importanza.

Qualcuno ha definito il rapporto di gara "il terzo tempo della gara".

Pertanto, questo particolare compito non deve essere affrontato come un'attività superflua o accessoria alla fatica tecnica, bensì come una fase ugualmente importante e prestigiosa nella completezza della funzione arbitrale.

il presente opuscolo-guida ha lo scopo di costituire uno strumento utile di consultazione per gli arbitri lombardi di ogni livello nel tentativo di raggiungere un obiettivo ambizioso: il comportamento uniforme della stesura di questi Atti in modo che, a fatti di ugual portata, corrispondano medesime espressioni nei Rapporti di gara.

Il Presidente  
Giancarlo Dal Farra



## INDICAZIONI GENERALI

- Compilare il rapporto in modo chiaro e leggibile, possibilmente con scrittura a stampatello o con macchina per scrivere.
- Indicare sempre, e per esteso, i cognomi e i nomi dei calciatori (quindi, senza abbreviazioni), riportando con attenzione e senza errori i numeri di tessera e/o dei documenti di riconoscimento.
- Verificare l'esattezza del numero di maglia.

Porre particolare attenzione nell'individuare e attribuire l'appartenenza del calciatore alla Società.

I fatti e le circostanze descritti nel rapporto di gara debbono essere esposti in modo semplice, chiaro, preciso e conciso, evitando descrizioni prolisse e particolari inutili o ininfluenti. Le frasi debbono essere brevi e costruite con parole semplici e appropriate, senza aggettivi o avverbi fuorvianti.

Firmare il rapporto e gli eventuali allegati (*il nome e cognome dattiloscritti non hanno alcun valore "giuridico"*). Se la firma non risulta leggibile, farla precedere dal cognome e nome scritti a caratteri "stampatello".

Il rapporto di gara deve essere spedito per "espresso" entro le ore 24.00 del giorno stesso della gara, avvalendosi di una cassetta postale efficiente (evitare quelle di periferia o di aeroporti).

- Rileggere il rapporto attentamente, prima di spedirlo, trattenendo copia per ogni eventualità.

## **PARTE PRIMA**

### **Disposizioni generali.**

#### **• INTESTAZIONE DEL RAPPORTO**

Tutti gli elementi distintivi della gara vanno reperiti dalla designazione ricevuta.

Sarà cura dell' arbitro rettificare la denominazione del campo o quant' altro eventualmente scritto erroneamente ovvero verificare se venga successivamente disposto che la gara sia disputata in altra sede o in altra ora e data.

#### **• RETI SEGNALE E RISULTATO**

La prima nominata è sempre la squadra ospitante, anche se la stessa non ha vinto la gara.

Indicare il risultato sia in cifre che in lettere. Esempio: MILAN 1 (uno) - INTER 1 (uno).

Indicare cronologicamente le reti segnate e le squadre che le hanno realizzate nella parte sottostante, con la sola annotazione di rete segnata su rigore. Esempio: 4' MILAN su rigore.

In caso di gare con effettuazione, dopo i tempi regolamentari e supplementari, dei calci di rigore, indicare il punteggio risultante al termine dei tempi supplementari, specificando poi, di fianco, l' esito dei calci di rigore.

Esempio: MILAN 3 (tre) - 7 (sette)

dopo i calci di rigore

INTER 3 (tre) - 6 (sei)

Qualora la gara non terminasse regolarmente per impraticabilità del terreno di giuoco, incidenti o altre cause, non bisogna indicare il risultato ma riportare la motivazione di un simile evento nell' apposito riquadro.

#### **• ORA D' INIZIO, DURATA DEL RIPOSO, ORA DELLA FINE, MINUTI NEUTRALIZZATI**

Indicare sempre eventuali ritardi sull' ora fissata per l' inizio della gara, specificandone la causa. (Esempio: ritardata presentazione delle distinte-calciatori o ritardato arrivo di una o entrambe le squadre e la Società responsabile/i o eventualmente il ritardato arrivo dell' arbitro o il ritardo causato dalla precedente gara disputata).

Dette segnalazioni devono essere fatte nella voce "*Eventuali incidenti avvenuti*".

Precisare il tempo d' inizio e la relativa causa di un' eventuale sospensione della gara e, qualora la sospensione fosse temporanea, anche la durata.

Indicare sempre le motivazioni dei recuperi nella voce "*Eventuali incidenti avvenuti*".

Controllare gli orari indicati, facendo la somma dei tempi.

In ogni gara non disputata per impraticabilità del terreno di giuoco o per altre cause barrare gli spazi riguardanti l' indicazione degli orari della gara.

### ELENCHI CALCIATORI ED EVENTUALI DICHIARAZIONI

Controllare la completezza degli elenchi e in particolare le date di nascita e gli estremi dei documenti di riconoscimento dei calciatori, degli assistenti di parte e dei dirigenti delle squadre.

nell' elenco consegnato all' arbitro prima dell' inizio della gara, possono essere indicati sino ad un massimo di sette calciatori di riserva tra i quali saranno scelti gli eventuali sostituti.

A gara iniziata una società, nel caso in cui stia giocando con 7/8/9/10 elementi, può utilizzare calciatori ritardatari in numero rispettivamente di 4/3/2/1 allo scopo di raggiungere i previsti 11 calciatori. I ritardatari hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara, previa identificazione e comunque dell' assenso dell' arbitro. I calciatori di riserva ritardatari hanno diritto di prendere parte al gioco in qualsiasi momento della gara purchè già iscritti nell' elenco prima della stessa, previa identificazione.

*Si ricorda che un calciatore di riserva ancora non partecipante al gioco è assoggettato solo a provvedimenti disciplinari e non tecnici da parte dell' arbitro.*

Per le gare organizzate dalla Lega Nazionale Dilettanti in ambito regionale e dal Settore Giovanile e Scolastico, oltre ai calciatori di riserva, è consentito a ciascuna delle due società l' ingresso nel recinto di gioco, purchè iscritti sul retro della "tessera impersonale" valida per la stagione in corso, di:

un dirigente accompagnatore ufficiale;

un allenatore ed un massaggiatore ovvero, in mancanza, uno o due dirigenti.

Le dette persone devono essere identificate preventivamente attraverso documento personale di riconoscimento.

Sostanzialmente, la norma tende a "favorire" l' ingresso nel recinto a Massaggiatori ed Allenatori senza la specifica mansione e con semplice documento d' identità, ferme restando le Disposizioni che permettono l' ingresso con Tessere Federali ad allenatori o massaggiatori.

E' consentito altresì l' ingresso di un Medico purchè munito di un documento che attesti la sua identità personale e l' attività professionale svolta (tessera di appartenenza all' Ordine dei Medici.....).

Occorre controllare che il Dirigente accompagnatore ufficiale abbia apposto la propria firma in calce agli elenchi della propria squadra. In caso di assenza o indisponibilità dello stesso ovvero in mancanza della tessera impersonale o del suo nome sulla stessa, sarà il Capitano che firmerà gli elenchi. Ma solo in questi casi.....

*N.B. Non esprimere mai pareri su quanto richiesto dalle società in ordine alla regolarità della partecipazione alla gara o di sostituzioni di calciatori. Il compito dell' arbitro deve limitarsi a un puro controllo formale.*

*Non pretendere nella maniera più assoluta che il Capitano o il Vice-Capitano appongano le firme sulle distinte accanto alle proprie generalità: non è previsto dal Regolamento: esiste già la sottoscrizione del dirigente accompagnatore ufficiale, che si assume ogni tipo di responsabilità.....*

segue → (dalla pag. 5) "ELENCHI CALCIATORI ED EVENTUALI DICHIARAZIONI"

Trattenere gli originali degli elenchi delle due squadre e trasmetterli, in allegato al Rapporto di gara, dopo averli controfirmati. Le copie verranno scambiate tra le due società prima dell' inizio della gara all' atto dell' identificazione dei calciatori.

In allegato l' arbitro invierà pure i Rapporti degli eventuali Assistenti Ufficiali ed ogni altro documento consegnato dalle società (reclami scritti.....ecc) unitamente alla copia originale del modulo consegnato alle società contenente l' elenco dei provvedimenti disciplinari (ammonizioni ed espulsioni) adottati durante la gara.

• MISURE D' ORDINE PRESE DALLA SOCIETA'

Segnalare la presenza, il tipo e il numero degli appartenenti alle Forze dell' ordine (esempio: *"Presenti due Vigili Urbani"*, ecc...).

In caso di assenza, specificare:

- *"Svolte dai dirigenti presenti sul campo"*, nella normalità dei casi;
- se si verificano eventi eccezionali, segnalare l' assenza di Forza Pubblica e se i dirigenti (ospitanti e ospitati) si sono impegnati a far ristabilire l' ordine.

• COMPORTAMENTO DEI DIRIGENTI

I dirigenti, tutti, hanno il dovere di proteggere l' arbitro.

Pertanto, il loro comportamento sarà *"Normale"* anche in caso di comportamento attivo.

Si useranno i termini *"Fattivo"* o *"Particolarmente Fattivo"* (e simili) solo quando si esporranno personalmente per salvaguardare l' incolumità dell' arbitro.

Segnalare se, in caso di incidenti, i dirigenti (ospitanti e ospitati) non abbiano assolto ai loro obblighi per la tutela dell' arbitro precisando dettagliatamente il loro comportamento.

In questa voce si riporteranno anche gli allontanamenti sanzionati nei confronti di dirigenti, tecnici, medici, massaggiatori e assistenti di parte precisando tempo e minuto dell' episodio, le loro generalità nonché la motivazione del provvedimento intrapreso.

Esempio: *al 15' del S.T. ho allontanato il Sig. FEDERICI Alberto - Tecnico della Soc..... - Tessera n° ..... perchè ad una mia decisione si alzava dalla panchina e mi gridava: "Arbitro, sei un pagliaccio, un incapace e un venduto.....".*

### • EVENTUALI INCIDENTI AVVENUTI

Sotto questa voce verranno elencati e chiariti atti o fatti che non avessero trovato una esatta collocazione in altri spazi del Rapporto, e in particolare:

- Le motivazioni circa un recupero di tempo avvenuto.
- Le cause che hanno originato una sospensione o un rinvio della gara.
- La segnalazione della mancata utilizzazione degli appositi cartelli numerati per la sostituzione dei calciatori.
- Le motivazioni di un eventuale ritardo nell' inizio di una gara.
- La descrizione dei fatti che hanno condotto ad un' eventuale prosecuzione *"pro-forma"* della gara allo scopo di evitare incidenti ancora più gravi.
- La dinamica e le conseguenze in merito a qualsiasi infortunio che si fosse verificato nel corso dell' incontro. A tal proposito, si devono indicare e precisare il nome e cognome dell' infortunato e la durata della sua assenza dal terreno di gioco ovvero se sia stato sostituito o trasportato ad un ospedale. In ogni caso, riportare qualsiasi altra notizia raccolta circa le condizioni fisiche del calciatore infortunato.
- La descrizione dettagliata di atti, fatti o comportamenti offensivi, irrispettosi, minacciosi o violenti tenuti da tesserati (calciatori anche di riserva, dirigenti compresi gli assistenti di parte) al termine della gara e fin quando l' arbitro non lascia definitivamente il campo di gioco.
- Le motivazioni che hanno costretto l' arbitro a invertire la posizione degli assistenti ufficiali a seguito di gravi fatti che non hanno più consentito a uno dei collaboratori di svolgere la propria funzione con la necessaria serenità.
- Il comportamento dei dirigenti che al termine della gara chiedono di non segnalare sull' apposito modello o di non menzionare sul rapporto i nomi dei calciatori ammoniti o espulsi o tacere su determinati fatti accaduti che darebbero luogo a sanzioni disciplinari.
- Fatti, atti o comportamenti verificatisi dopo che l' arbitro ha lasciato definitivamente il campo di gioco e accaduti durante il tragitto verso il proprio domicilio.
- La segnalazione di danneggiamenti alla vettura dell' arbitro, ai suoi effetti personali, ecc....

### IMPRATICABILITA' DEL TERRENO DI GIOCO

Le cause d' impossibilità ad iniziare una gara per impraticabilità del terreno di gioco (neve, pioggia, fango, vento, nebbia, ecc...) vanno annotate nella voce *"Eventuali incidenti avvenuti"*.

Il rapporto di gara viene compilato ugualmente alle voci compatibili con il mancato inizio della gara (Esempio: *"La gara non è iniziata in quanto il terreno di gioco si presentava completamente ricoperto da uno strato di neve tale che non permetteva il regolare rimbalzo del pallone"*).

Al rapporto, firmato dall' arbitro, vanno allegate le distinte dei calciatori di entrambe le squadre.

Tenere presente, a proposito, che, alla presenza dei due capitani in borghese (da identificare e segnalare sul rapporto di gara), si può rinviare una gara per *impraticabilità certa e irrimediabile* anche molto tempo prima dell' orario d' inizio ufficiale della gara stessa. In tal caso, non è necessario richiedere alle società le distinte dei calciatori: si riportano sul rapporto di gara solo le generalità dei capitani, formalmente riconosciuti, alla voce *"Eventuali incidenti avvenuti"*.

In caso di sospensione della gara per impraticabilità del terreno di gioco, si annotano le cause alla voce *"Eventuali incidenti avvenuti"* e si compila il rapporto in tutte le sue voci. Si riportano, pertanto, gli eventuali ammoniti o espulsi, il comportamento del pubblico e quello dei dirigenti, ecc..... (Esempio: *"La gara è stata sospesa al 31' P.T. per la presenza di una fitta nebbia che non permetteva la regolare visibilità"*).

Allegare sempre le distinte dei calciatori e firmare il rapporto.

## **PARTE SECONDA**

### **IL COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO**

#### **• Manifestazioni di intemperanza generica**

Sono le ingiurie singole o fatte in coro, le minacce verbali, gli atti di disturbo (con tamburi, trombe, raganelle, fischietti, ecc...).

Indicare i tempi d' inizio e di durata, il numero degli spettatori che hanno proferito le parole o hanno minacciato ovvero disturbato, il nome della Società di appartenenza degli stessi e precisare nel contempo se si sia trattato di manifestazioni isolate, ripetute o insistenti.

Qualora tali manifestazioni siano accompagnate da gesti o anche da più gravi atteggiamenti di minaccia, precisare la natura e la portata di questi.

*(Esempio: Dal 21' del P.T., e per tutta la durata dell' incontro, circa una quarantina di sostenitori della Soc. Interclub Viadono, ad ogni mia decisione, ripetutamente mi gridavano: Arbitro, sei un cornuto, incompetente, scemo, cretino, ecc....").*

Occorre essere molto precisi nell' indicazione dei periodi di tempo durante i quali si verificano queste manifestazioni, in quanto in base alla durata di tali comportamenti il Giudice Sportivo gradua l' ammenda pecuniaria.

*Appare, quindi, del tutto eccezionale il caso per cui l' Arbitro sia oggetto del comportamento offensivo o minaccioso dal 1° minuto e fino al 90' !!! .....*

Segnalare la presenza di striscioni recanti scritte antisportive e inneggianti a discriminazioni razziali e territoriali.

#### **• Mortaretti - Petardi - Bengala**

Indicare i tempi d' inizio e di durata, il numero e la consistenza degli spari e dei lanci, il luogo di caduta e lo scoppio, nonché le eventuali conseguenze causate e, soprattutto, segnalare il nome della Società a cui appartengono i sostenitori responsabili di tali fatti.

#### **• Lancio di oggetti e sputi**

Riferire dettagliatamente, con indicazione dei tempi d' inizio e di durata dei singoli lanci, con specificazione della natura degli oggetti e delle loro dimensioni e precisazione della loro destinazione (ufficiali di gara, calciatori o altri tesserati) o se genericamente lanciati in campo senza colpire nessuno.

Infine, fornire precisazioni ulteriori sul raggiungimento delle persone fatte oggetto del lancio, nonché sulle conseguenze (eventuali) dalle stesse sofferte, avuto riguardo alla parte o alle parti del corpo colpite.

Ricordare che, in caso di persone ferite, l' arbitro dovrà descrivere con massima precisione quanto obiettivamente visibile, astenendosi dal formulare diagnosi o previsioni personali di carattere medico.

Quanto alla descrizione delle dimensioni degli oggetti, usare anche paragoni con cose di comune raffronto (noci, arance, uova, ecc...) e precisare se il lancio (o i lanci) sono stati preceduti, accompagnati o seguiti da intemperanze generiche (ingiurie, minacce verbali, ecc....) e da lanci di mortaretti, petardi, bengala.

*Esempio: "Al 29' del S.T., mentre mi accingevo ad effettuare un' ammonizione nei confronti del calciatore n° 11 della Soc. VIRTUS BONAZZI (vedi voce ammoniti), costui veniva colpito da un sasso grosso come una noce proveniente dal settore dov' erano dislocati i tifosi della Soc. Excelsior, che peraltro fino ad allora non avevano dato adito ad intemperanze di sorta.... Il calciatore, colpito di striscio all' altezza del sopracciglio destro, cadeva a terra riprendendosi comunque poco dopo tanto che poteva continuare regolarmente la gara".*



segue → IL COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO

• Tentativi d' invasione di campo

Indicare i tempi d' inizio e di durata dei singoli tentativi, nonché la consistenza dei medesimi sia come numero di persone, sia come pericolosità.

Precisare, inoltre, il comportamento tenuto dai dirigenti, degli altri tesserati e dagli addetti all' Ordine Pubblico già presenti o (eventualmente) sopraggiunti.

Non equivocare fra "tentativi d' invasione di campo" veri e propri e fatti sostanzialmente diversi quali, ad esempio, l' arrampicarsi di persone sulla rete di protezione non al fine di superarla ma per dare maggior platealità a manifestazioni d' intemperanza generiche, a lanci di oggetti o sputi e a lanci di mortaretti, petardi o bengala.

• Invasione di campo

Riferire nel modo più preciso:

- sul tempo d' inizio dell' invasione;
- se l' invasione è stata preceduta da tentativi d' invasione, da lanci di oggetti o sputi, da manifestazioni generiche d' intemperanza e da lanci di mortaretti, petardi o bengala;
- da quale settore di posti l' invasione di campo sia iniziata, il numero approssimativo degli invasori e il nome della Società di appartenenza di quei sostenitori;
- se le persone, essendo entrate nel recinto di giuoco, hanno raggiunto il terreno di giuoco e sino a quale punto di esso, specie in relazione al luogo in cui si trovavano gli ufficiali di gara;
- in caso di violenza o di aggressione, il numero delle persone che le hanno posto in essere e le eventuali conseguenze subite dagli aggrediti;
- in caso di persone ferite, tutte le risultanze obiettivamente visibili, con astensione assoluta da diagnosi o da previsioni personali di carattere medico;
- sul comportamento tenuto dai capitani delle due squadre, dai dirigenti e dagli altri tesserati ammessi nel recinto di giuoco, nonché dagli addetti all' Ordine Pubblico;

Accertare, se possibile; gli eventuali danni agli impianti e la situazione generale al termine dell' invasione.

*N.B. Porre attenzione a non equivocare fra tentativi di aggressione veri e propri e fatti sostanzialmente diversi quali, ad esempio, le manifestazioni di persone che, seppur di corsa, si dirigono verso l' arbitro non con finalità violente ma, in ipotesi, solo per minacciare o protestare. Scrivere, in altri termini, "tentativo/i di aggressione" solo quando il comportamento del soggetto o dei soggetti induca, attraverso elementi obiettivi (ad esempio: ombrello in mano), a ritenere fondato il pericolo di aggressione.*

*Distinguere i casi in cui l' invasione avviene per altri scopi (ad esempio: per esibizione, per abbracciare o salutare qualche calciatore).*

*Nel caso in cui l' arbitro venga colpito da calciatori o dagli occupanti la panchina o, peggio, da sostenitori penetrati sul terreno di gioco, non bisogna comportarsi da eroi.....continuando la gara !*

*"Arbitro colpito è sinonimo di gara sospesa.....".*

*Se, invece, la condotta violenta viene consumata tra calciatori, occorre intervenire prontamente espellendo i colpevoli.*

• Gara continuata "PRO-FORMA"

In caso di incidenti particolarmente gravi, provocati dal pubblico o dai calciatori, è facoltà dell' arbitro continuare la gara "pro-forma".

Cioè, egli ritiene la gara sospesa pur continuandola al fine di evitare conseguenze ancora più pesanti e di salvaguardare la propria incolumità e quella dei calciatori.

In questo caso, occorre descrivere molto dettagliatamente sul rapporto di gara gli avvenimenti.

## **PARTE TERZA**

### **INFRAZIONI DEL TESSERATO**

#### **• Ammonizioni e loro motivazioni**

Sono passibili di ammonizione i responsabili di atti o comportamenti che, pur punibili, non assumono il carattere di condotta violenta.

Il provvedimento va applicato a quei calciatori che attuano ripetuto gioco falloso o tengono un comportamento non regolamentare verso gli ufficiali di gara, verso gli avversari e nei confronti del pubblico (*"condotta scorretta"*).

Nel motivare l' ammonizione, si deve fotografare quanto avvenuto sotto il diretto controllo dell' arbitro.

Indicare sempre:

- il tempo e il minuto dell' episodio;
- il cognome e nome del tesserato, la Società di appartenenza, il n. di maglia e quello della tessera o documento;
- la motivazione dettagliata del provvedimento adottato. (Esempio: *"Al 23' del S.T. - Gianni Pedrazzino (Soc. Sport Riuniti) - Tessera n°.... - Perchè al momento della battuta di un calcio di punizione da parte di un avversario allontanava il pallone volontariamente a scopo di perdita di tempo"*).

#### **• Scorrettezze semplici**

Evitare dizioni generiche quali *"contegno o comportamento scorretto"*, oppure *"condotta scorretta nei confronti dell' avversario"*, o ancora *"...perchè trasgrediva ripetutamente le Regole"*, ma specificare il tipo di comportamento o di condotta scorretta, come ad esempio:

- *"Impediva al portiere di rilanciare il pallone"*.
- *"Impediva ad un avversario di effettuare la rimessa laterale"*.
- *"Non si disponeva a distanza regolamentare su calcio di punizione"*.
- *"Strattonava un avversario fino a farlo cadere"*.
- *"Simulava di aver subito un fallo in area di rigore avversaria"*.

Evitare, inoltre, in caso di ammonizione, frasi del seguente tenore:

- *"...per recidività in gioco falloso"*.
- *"...per ripetuto gioco scorretto"*.
- *"...per continue scorrettezze di gioco"*.

Limitarsi a riferire, in definitiva, la sola causale immediata dell' ammonizione, indipendentemente da eventuali richiami rivolti in precedenza.

#### **• Condotta ostruzionistica**

Qualora si debbano riferire episodi di ostruzionismo, precisare quali manovre intenzionali sono state messe in atto nell' intento di perdere tempo e di salvaguardare un risultato favorevole con mezzi sleali.

Non è sufficiente riferire con una frase del tipo *"Calciava lontano il pallone"*. Essa, per la sua genericità, potrebbe indurre il Giudice Sportivo a ritenere che si sia trattato di un gesto di protesta anzichè di un atto deliberato per perdere tempo. Ecco alcuni esempi di frasi da riportare:

- *"Faceva finta di incespicare sul pallone per perdere tempo nell' effettuazione di un calcio di punizione"*; *"Faceva finta di effettuare una ripresa del gioco per perdere tempo"*; *"Dopo il mio fischio calciava il pallone a circa 30 metri per perdere tempo"*.

segue → INFRAZIONI DEI TESSERATI

• **PROTESTE individuali**

Limitarsi a riferire la sola causale immediata dell' ammonizione, indipendentemente da eventuali precedenti richiami; trascrivere sul rapporto di gara le frasi pronunciate dai calciatori; specificare i gesti o gli atti di protesta compiuti.

Esempi:

- *"Ad una mia decisione alzava le braccia al cielo".*
- *"Ad una mia decisione calciava con stizza il pallone lontano in segno di protesta".*
- *"Ad una mia decisione mi diceva: Ma no, arbitro, non è fallo....".*

Devono essere evitate motivazioni del tipo:

- *"....per recidività in proteste";*
- *"...per proteste"*

e simili frasi troppo generiche, che possono essere variamente interpretate.

Tenere presente che il richiamo non è una sanzione disciplinare, ma fa parte del potere discrezionale conferito al direttore di gara dal Regolamento e, pertanto, non va riportato sul rapporto di gara.

• **PROTESTE collettive**

Attenersi alle seguenti disposizioni (oltre che a quelle già sopra elencate):

- indicare nominativamente tutti i calciatori protestatari o il maggior numero possibile di essi, anche con la menzione dei nominativi degli eventuali "esclusi".

Si devono evitare, ad ogni modo, espressioni generiche e insufficienti del tipo:

....Quasi tutti" oppure "...Buona parte" o ancora "...In gran numero".

Descrivere il comportamento dei capitani.

**NOTA VALEVOLE SIA PER LE PROTESTE INDIVIDUALI CHE PER QUELLE COLLETTIVE:**  
*Deve essere precisato se alle medesime siano seguite intemperanze da parte del pubblico nei confronti degli ufficiali di gara, specificando nel contempo in quale modo e con quale l' intensità esse si siano manifestate.*

## **PARTE QUARTA**

### **MOTIVAZIONE DELLE ESPULSIONI**

#### **Premessa**

Sono passibili del provvedimento di espulsione tutti i responsabili di "condotta violenta o ingiuriosa" (A) e di "condotta gravemente sleale" (B).

**(A):** Atti diretti a provocare un danno fisico all'avversario e atti, gesti od atteggiamenti gravemente offensivi.

(Dare o tentare di dare un calcio; colpire o tentare di colpire anche con lancio di oggetti; sputare contro; colpire con un calcio da tergo non avendo reale possibilità di giocare il pallone).

(Linguaggio ingiurioso o blasfemo e offensivo in danno di chiunque - avversari compresi; lancio di qualsiasi oggetto verso chiunque - avversari esclusi; colpire o tentare di colpire, aggredire, sputare verso chiunque - avversari esclusi).

**(B):** Falli tesi ad impedire la evidente opportunità di segnare una rete.

(Sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario fra sé e la porta - con esclusione del portiere - in grado di intervenire; fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta; fallo di mano volontario, incluso quello del portiere fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete).

**N.B.** Se l'infrazione commessa da un calciatore, precedentemente ammonito, comporta per la sua gravità l'espulsione, non deve essere indicato nella motivazione dell'espulsione "....Precedentemente ammonito". Ciò, per evitare che l'Organo Giudicante possa interpretare che il provvedimento di espulsione sia scaturito dalla somma delle ammonizioni.....

+++++

Come per le ammonizioni, indicare sempre:

- il tempo e il minuto in cui si è verificata l'infrazione o è stato commesso il fallo;
- il cognome e il nome del tesserato, la Società di appartenenza, il numero di maglia e quello della eventuale tessera o documento d'identità;
- la motivazione dettagliata del provvedimento adottato.

A quest'ultimo proposito, specificare se la circostanza è avvenuta a gioco fermo o in azione di gioco e se con pallone a distanza di gioco o meno;

Esempio: "Al 27' del P.T. - n° 9 Federico LUSSANA (Società BUSSOLENO) - C.I. 89765434 perchè tratteneva volontariamente per la maglia un avversario che, lanciato a rete, aveva l'evidente possibilità di realizzare una rete".

oppure

"Al 20' del S.T. - n° 11 Adalberto TERRANI (Società AUSONIA calcio) - tessera n° 314576 perchè si sostituiva al portiere nel toccare il pallone con la mano evitando così la segnatura di una rete".

### Atti di violenza nei confronti di avversari

Descrivere sempre il fatto con obiettività, evitando espressioni che possano fuorviare.

Precisare la causa dei fatti (se possibile) e descrivere gli effetti e le conseguenze.

Indicare con esattezza eventuali lesioni, abrasioni, fuoruscite di sangue, ecc.. che ne siano derivate.

Precisare, se possibile, se il soggetto colpito abbia provato dolore e, in tal caso, indicarne la durata e la portata.

Indicare, infine, se il calciatore colpito sia o meno ricorso alle cure mediche.

La dizione-base è la seguente:

*"...colpire ad una caviglia/ginocchio/guancia/ecc...con un calcio/pugno/testata/schiaffo/ecc....".*

In caso di violenza reciproca evitare la dizione "...Si scalciavano a vicenda", adoperando invece le diciture: *"Tizio....colpiva con un pugno al volto Caio...."; "Caio....colpito da Tizio...., in gesto di reazione, colpiva quest' ultimo con un calcio alla gamba".*

Evitare le seguenti espressioni: "Colpiva l' avversario con un calcetto" oppure "Commetteva atto di violenza nei Confronti di un avversario sfiorandolo appena".....

Non dimenticare mai di segnalare se il colpito è caduto a terra, se vi è rimasto esanime e per quanto tempo, se è stato trasportato ai bordi del terreno di gioco oppure all' ospedale e, comunque, segnalare se sono derivate menomazioni al colpito ed infine se ha continuato la gara o se è stato sostituito.

Fare attenzione a non equivocare tra tentativi di aggressione veri e propri e il fatto di chi, pur di corsa, si dirige verso l'avversario non con l' intenzione di commettere violenza ma, in ipotesi, solo per altercare.

Non scrivere "tentativo di aggressione", ma descrivere il comportamento del soggetto.

Indicare la distanza intercorrente fra il potenziale aggressore e il suo "obiettivo".

### Atti di violenza fra più calciatori (RISSE)

In caso di colluttazioni collettive, norma fondamentale è l' indicazione nominativa di tutti o del maggior numero possibile dei partecipanti alla "rissa", evitando tassativamente le dizioni:

*"...Buona parte dei calciatori....." oppure "....Quasi tutti i calciatori....".*

In caso di manifestazioni che abbiano avuto come protagonisti tutti gli undici componenti della squadra o addirittura tutti e ventidue calciatori, preferire alla dizione "Rissa collettiva o generale", quella più precisa *"Tutti gli undici o ventidue calciatori si colpivano....".*

Descrivere sempre il comportamento tenuto dai capitani delle due squadre, dai dirigenti e dagli altri tesserati ammessi nel recinto di gioco.

Nel caso in cui un calciatore lanci volontariamente il pallone contro un calciatore avversario, è necessario precisare se il lancio è stato effettuato con i piedi o con le mani, se esso ha assunto carattere di violenza, la distanza alla quale si trovava il colpito e, soprattutto, in quale parte del corpo quest' ultimo è stato colpito e le eventuali conseguenze subite.

• **Atti o gesti osceni - Ingiurie o altri atti scorretti nei confronti del pubblico**

Precisare tutte le modalità del fatto. In particolare, per gli atti o gesti osceni, evitare nella maniera più assoluta dizioni generiche quali "Atti o gesti osceni...." oppure "Atti scorretti...." ecc..., che non permettono di stabilire la gravità dell'infrazione e quindi la conseguente misura della sanzione.

Indicare possibilmente se il comportamento del tesserato è stato preceduto da intemperanze del pubblico e se, indipendentemente da tali precedenti, è stato seguito da manifestazioni di intemperanza da parte del pubblico a seguito del comportamento summenzionato.

• **Aggressioni o tentativi di aggressione nei confronti dell' arbitro (o altri ufficiali di gara)**

**PREMESSA**

Descrivere sempre il fatto con obiettività, evitando espressioni che possano fuorviare.

Precisare la causa dei fatti (se possibile) e descrivere gli effetti e le conseguenze.

Indicare con esattezza eventuali lesioni, abrasioni, fuoruscite di sangue, ecc.. che ne siano derivate.

Precisare, se possibile, se il soggetto colpito abbia provato dolore e, in tal caso, indicarne la durata e la portata.

Indicare, infine, se si sia o meno ricorso alle cure mediche.

.....  
Descrivere dettagliatamente le circostanze e le modalità complete del fatto, precisando eventuali precedenti, tempo, modo, consistenza, durata, parte colpita ed eventuali conseguenze.

Riferire anche sul comportamento dei capitani, dei dirigenti e degli altri tesserati tenuto nella circostanza. Descrizione ancor più particolareggiata deve essere fatta quando il direttore di gara (o altro ufficiale di gara) venga colpito senza avere la possibilità di individuare il/i colpevole/i.

Fare attenzione a non equivocare tra tentativi di aggressione veri e propri e, ad esempio, il comportamento di tesserati che si dirigono, magari di corsa, verso gli ufficiali di gara o che, trovandosi già vicini agli stessi, si portano di scatto verso di loro non con l' intenzione di commettere atti di violenza ma, in ipotesi, solo per rivolgere loro frasi di minaccia o di vibrata protesta.

Scrivere sui fatti e precisare il comportamento del/i soggetto/i, indicando gli elementi di indubbia ed obbiettiva utilità (esempio: atto di colpire non mandato ad effetto perchè vanificato da interventi esterni), che possano far ritenere concreta la sussistenza di intendimenti aggressivi.

Precisare sempre la distanza intercorrente fra l' aggressore (o potenziale aggressore) e il suo "obbiettivo".

Usare la massima prudenza quando si vuole affermare che un tesserato "tentava di colpire calciando o lanciando il pallone contro o verso il direttore di gara...".

Se il lancio è stato effettuato con le mani, il caso non è di difficile interpretazione. Se il lancio, invece, viene effettuato con i piedi, è valida l' espressione di cui sopra solo nei casi di certezza desumibile da inequivocabili atteggiamenti del tesserato.

Se il lancio è stato intenzionale, aggiungere i seguenti dati: 1) eventuali precedenti o fatti commessi; 2) tempo e punto del terreno in cui è avvenuto il fatto; 3) distanza fra tesserato e ufficiale di gara; 4) specificazione sulla consistenza del lancio (ossia: se il lancio è stato violento, se ha colpito e dove il direttore di gara, nonchè se ne sono derivate conseguenze).

• Ingiurie o minacce sia verbali che a gesti

Specificare sempre il tipo di ingiuria, di minaccia (la frase ingiuriosa o minacciosa; il gesto ingiurioso o minaccioso).

Riportare fedelmente, in altri termini, le parole udite e i gesti visti.

Esempio: *"Mi gridava: Arbitro, sei uno scemo!"* oppure: *"Mi diceva: Arbitro, ti spacco la faccia".*

Evitare in ogni maniera le espressioni generiche, quali *"Mi ingiuriava....."* oppure *"Mi minacciava verbalmente....."*.

• Comportamento irrispettoso

Possono verificarsi manifestazioni nei confronti degli ufficiali di gara che, pur non costituendo delle vere e proprie ingiurie, sono comunque lesive del prestigio e dell' autorità dei medesimi.

A migliore delucidazione, si aggiunge che dette manifestazioni non possono essere considerate semplici proteste in quanto sono di maggiore rilevanza di esse. Esempio:

*"....Perchè, ad una mia decisione, batteva ironicamente le mani al mio indirizzo dicendomi: Arbitro, ripassati il Regolamento....."*.

• Espulsione per DOPPIA AMMONIZIONE

In questi casi si procede nel modo seguente:

- scrivere nella sola voce "espulsi", riportando le due motivazioni causanti l' espulsione;
- specificare che trattasi di espulsione per doppia ammonizione;
- non scrivere nulla nella voce "ammoniti".

**N.B.** Sono da considerarsi espulsi, durante lo svolgimento della gara i calciatori che partecipano alla gara stessa, ovvero sia quelli che si trovano sul terreno di gioco, sia quelli che stazionano sulla panchina (calciatori di riserva + calciatori sostituiti).

I provvedimenti di espulsione, da notificare tassativamente mediante il cartellino rosso, dovranno essere trascritti solo nell' apposita voce "calciatori espulsi".

Non sono da considerarsi espulsi i calciatori oggetto del provvedimento disciplinare:

- a) prima del fischio d' inizio della gara;
- b) dopo il fischio finale.

In questi casi, i provvedimenti relativi - "inibizione a partecipare alla gara", per il caso a); "calciatore ritenuto espulso", per il caso b) - dovranno essere trascritti nell' apposita voce "Varie".

**GLI SPOGLIATOI**

Riferire sempre in dettaglio le eventuali carenze (strutturali, ecc....) riscontrate relativamente agli spogliatoi, tenendo presente che non bisogna pretendere di avere a disposizione un salotto....., bensì un locale con i seguenti requisiti:

- innanzi tutto, pulito;
- una seggiola, un tavolino, un appendi-abiti, la doccia con acqua calda.

Attenzione, però: prima di affermare che l' "acqua non era calda", chiediamo l' intervento del custode o del dirigente della società, in quanto può essere anche che sia l' arbitro a non sapere far funzionare l' impianto.....

Nei casi normali, scrivere: "Nessuna segnalazione".

Segnalare anche eventuali carenze riscontrate negli spogliatoi dei calciatori.

## **PARTE QUINTA**

### **ALLEGATO AL RAPPORTO DI GARA**

Se, nella compilazione del rapporto di gara, si è costretti ad una lunga, minuziosa e dettagliata descrizione dell'accaduto tale da rendere insufficiente lo spazio messo a disposizione dallo stampato nella voce interessata, è consigliabile, al fine di una migliore chiarezza espositiva, compilare un allegato al rapporto il cui modello prestampato è disponibile presso le segreterie delle Sezioni.

Nel rapporto di gara, alla voce interessata, riportare la dizione: **"VEDERE ALLEGATO"**.

Tale dizione rimanda il lettore al documento allegato....

Un eventuale *"supplemento di rapporto"* dovrà essere inviato al Giudice Sportivo se questi richiede precisazioni ulteriori circa un avvenimento o un fatto.

### **Elenco calciatori ammoniti ed espulsi**

Dalla stagione sportiva 1991-'92, l'arbitro, al termine della gara, compila in ogni sua voce, con chiarezza e precisione, un modulo sul quale deve riportare i numeri di maglia dei calciatori ammoniti od espulsi di ciascuna delle due società, unitamente al risultato finale della gara.

Si ricorda che le quattro copie del modello, in carta chimica autocalcante, vanno destinate:

- la copia originale, allegata al rapporto di gara;
- la seconda copia e la terza copia, alle società;
- la quarta copia, da tenere a disposizione per eventuali chiarimenti che fossero richiesti dal Giudice Sportivo.

Si ricorda, inoltre, che nel suddetto documento devono essere riportati esclusivamente i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori durante i 90' di gioco.

Da ciò si evince che non devono essere riportati:

- i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei tesserati seduti in panchina ("allontanamenti");
- i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei calciatori prima dell'inizio della gara ("inibizioni") o al termine della stessa ("ritenuti espulsi");
- le motivazioni delle ammonizioni e delle espulsioni.

Nel caso ci si accorga successivamente di avere consegnato alle società un modello incompleto o lacunoso in riferimento ai seguenti fatti:

- errata segnalazione del n° di maglia di un calciatore ammonito o espulso;
- omissio riporto di un n° di maglia di un calciatore ammonito o espulso;
- inversione di appartenenza ad una società di un n° di maglia di calciatore ammonito o espulso, pur essendo esatta la segnalazione del numero;
- errata segnalazione del risultato finale della gara;

l'arbitro deve, con tempestività, rettificare l'inesattezza, l'imprecisione o l'omissione attraverso una comunicazione al Giudice Sportivo competente mediante telegramma o via fax (02 - 21722230).